





# Gioventù Istriana

Rubrica del G. I. F. Istriano

## Italia e Jugoslavia Pola e l'orchestra cittadina

L'eco della forte orazione milanese perdurava ancora entro i confini d'Italia, quando l'effimero strage di Marsiglia ripropose dolorosamente i popoli nell'incertezza e nel timore. Ancora una volta nel breve giro di settanta giorni, mani assassine spingevano la Europa sull'orlo del precipizio; a sedici anni dalla fine della guerra un attentato, covato in focolai non troppo distanti da quelli dai quali uscì il scioglimento di Sarajevo, dava ancora una volta, all'Europa, un triste conferma che il riossitarci, entro le frontiere del principale erede dell'impero austro-ungarico, degli antagonismi etnici che furono alla base di tutti i suoi mali e di quelli dell'impero austro-ungarico, non era che il sintomo di una realtà vivente; ancora una volta la spietata Nemica storica, che con furente intermittenza, ha colpito le dinastie serbe lungo il cammino della storia, si è abbattuta sul figlio di colui che nell'attonito nel sangue e che, alla pura somiglianza, regnava sul Serbo nel fatale giugno del 1914. Strage che trova le sue origini profonde nel colpo di stato del 6 gennaio del 1929. L'instaurazione di un dittatore militare completa nella solenne ricorrenza del natale oroscuro, avveniva in soli 5 mesi di distanza dalla tragedia della Skopje, che con un rimpicciolito delitto rendeva incombuto l'ultimo che sempre divise i Serbi dal Croati. In Jugoslavia si pose che dalle rive dell'Adriatico e da quelle del Danubio si estendesse e s'innocentasse dentro la penisola balcanica, avendo tra balcanici e danubiani confini non netti. Tutti e due non i vincitori della guerra mondiale, hanno dovuto subire delle limitazioni territoriali a vantaggio della Jugoslavia; tutti e due hanno accettato le disposizioni della diplomazia europea a malincuore, cioè senza leali rinunce; tutti e due, molto prima delle loro frontiere, sono riusciti a superare la crisi del dopoguerra, raggiungendo un certo equilibrio fra le forze operanti nell'interno, o stipulare paci e duraturi accordi internazionali. La Jugoslavia per ora, in appena 16 anni di esistenza, ha mutato 30 volte il suo governo, ha fatto 4 volte le elezioni generali, non riuscendo a superare le antitesi fra le varie stirpi, fra le varie religioni, avendo sempre, più codeste antitesi sia nel campo politico che in quello economico. Senza alleanze, all'infuori di quella, sotto certi aspetti problematica, con la Francia e quella ancora più problematica con gli Stati della Piccola Intesa, la correttezza con tutti i vicini, ha creato un cumulo di sospetti e di diffidenze contronaturali e nei fatti che la circondano a creare intorno a lei una sfera di cordone sanitario per non subire, dalle sorprese e dalla sua posizione esposta nella penisola balcanica è diventata una specie di insormontabile ostacolo nei rapporti fra gli Stati balcanici e l'Europa, ingombrando la via dei traffici e degli scambi internazionali.

Italia, è in particolare, viva nella classe militare, che nella politica italiana, vede non soltanto una garanzia di pace, ma un vero e proprio ostacolo ad ambite avventure guerresche. O di poi ancora il problema adriatico, specifico cioè la questione della Dalmazia. Le minacce italiane in Dalmazia sono ancora oggi, nonostante la oltranzità del fatto di Roma e delle convenzioni di Nettuno, alla mano dei governi locali, i quali, continuando la politica dell'impero asburgico, tendono sopra tutto all'eliminazione dell'elemento italiano dalla provincia. Nonostante tali fatti oscuri, nelle relazioni fra i due paesi, si va notando uno schiarimento, una collaborazione; soprattutto perché, chiusa la contabilità di guerra fra Italia e Francia, la vicina d'oltre Nevoaso ha ormai perduto quella funzione di "alianza", per la quale, nella diplomazia di Clemenceau, era stata ideata e creata. Le dichiarazioni del nuovo ministro italiano a Belgrado, sono a tale riguardo, eloquenti. Di fronte, però, ad ogni possibile evenienza, la politica italiana non può vincolarsi dalle certezze economiche, il cui determinarsi secondo la necessità imprescindibile della Nazione, offre un'alternativa e confuso rettorico europeo, un punto di solidarietà, di sicurezza. Nel tradimento fascista e nel tentativo di portare dal popolo dello Slavonia un'accompagnamento il nostro sincero desiderio di collaborazione europea.

## Terre da non dimenticare

Tra le più belle isole del Quarnero e della Dalmazia, tutte, non solo non conosciute, ma sconosciute o addirittura ignote da molti italiani. All'estero la conoscenza forse meglio di noi. Affermazione questa largamente documentata da una ricca bibliografia estera.

È questo il mese, quando si parla in tutto il mondo di noi, che per i fratelli e per gli altri ancora che in ogni manifestazione della loro opera gridano all'Anzichità di loro: queste sono terre della nostra Patria.

Perché è compito nostro, studiarli e darli, vedere più da vicino, valorizzare questa bella isola adriatica, nel che siamo i fortunati eredi di cotanto amore ed entusiasmo, noi che domani dovremo essere i continuatori di quello che oggi ci insegnano nella sala scolastica o nella palestra.

Lusino, all'ingresso nella forma, sembra una prosecuzione del rilievo più o meno montuosi della nobilita Istriana. Questo stretto mare, questa corrispondenza stratigrafica, la lega indissolubilmente nel contempo alla costa istriana e dalmata. Non è il caso di escludere che vi siano in questa isola fattori geologici, che nell'altro polo, che non è questa isola, con gli isolotti e gli scogli che la circondano, è parte vitale della terra ferma, parte vitale dell'Italia. Abbandonati per lungo tempo a se stessi, hanno dato origine agli avvisamenti, che, per le loro forme, sono: Quarnero e Quarnero. Ma, tanto superbi, ricchi di fauna, marli forti soprattutto per l'intenso movimento di piccoli calceolaggio e di piccolo commercio che dà vita e sostentamento alle famiglie di pescatori ed intermedie naviganti e pescatori lucinesi. Tradizione ed agricoltura sono da considerarsi come fattori economici; danno, quel poco, e non sempre sufficiente alla famiglia che li esercitano; mentre fonte vitale e sicura di guadagno è il clima tanto desiderato a Vienna o Budapest.

Successo di vedere ancora oggi qualche straniero aggrarsi nello meraviglioso pineto, affittato dallo azzurro cielo e dalla purezza di quel mare che si offre entusiasti e fortezza.

Ciolo, Tussinpiccolo, Lusignara, Neresine, possono dare in qualsiasi stagione quiete, gioia o sentimento a chi volesse gustare le meraviglie notturne lunari e lasciarsi trasportare in un umano abbandono, cullato dalle fresche brezze che discendono dal piccolo monte Ossero.

Il lido di Venezia, quello di Rimini possono offrire molte emozioni, ma ormai troppo conosciute. Le comunicazioni marittime hanno ormai raggiunto uno sviluppo maggiore che in qualunque altra zona marittima d'Italia. Da qualsiasi porto dell'Adriatico e con tempo o spesa irrisoria, si arriva a Lusino.

Concludendo direi che le innumerevoli valli bianche e verdi fra stagnate coste attendono l'ospite.

## Il "Guf" e il calcio Universitari-Medi 3-2

La storia del calcio non è per nulla di cronaca una vittoria facile e così complicata per la poca intelligenza degli atleti italiani, scelti come rappresentanti della espansione. Consigliamo loro di non essere invidiosi al campionato.

La squadra Universitaria è così forte in tempo sicuro della vittoria, perché ogni giorno ha l'occasione di vedere gli atleti rimangiarsi in questo partito inamovibilmente recombenti. Ma i fatti quotidiani volevano sfatare la leggenda per non pararsi quei quattro giorni di avvilimento conseguenti alla sconfitta, che appartengono loro una pioggia di schiaffo e li faceva stare composti sui banchi della scuola. Perciò la squadra Universitaria, secca in campo, largamente incompiuta, volle concludere lo scritto dei goals nel limite il più ristretto e dato finalmente a questi candidi fanciulli la gioia di segnare qualche punto, e per facilitare loro il compito giocò nel secondo tempo con due dei migliori giocatori.

La cronaca dell'incontro

Gli Universitari vogliono togliere ai medi subito ogni voglia di vittoria o regnare sui magnifici goals (Sorio due, Polonio) nel primo tempo; dei quali uno annullato. Nel secondo tempo i Gufini ormai ai cunei della vittoria promettono ai suoi di segnare l'onore con Plausio, ma Zucco in un momento di distrazione segna, fra l'indignazione dei compagni, il loro punto. Si ritirano poi dal campo in seguito all'attacco dell'ala destra, Goriolo e Zamboni per... permettono ai giovanissimi di segnare il secondo goal. Impossibile l'arbitraggio del sig. Privileggi. Alla partita assistono numeroso pubblico.

Nel quinquennio 1929-1933 l'Italia ha speso per la lotta contro la tubercolosi lire 1 miliardi e 645.309.434

## I concerti orchestrali

Riceviamo: Diverso volto, dopo letta la cronaca dei concerti svolti a cura degli amici della Musica al Circolo Savoia, volevo prendere la penna per far risultare che l'ambiente non si presta affatto per rendere popolare la musica.

Oggi poi, leggendo la cronaca della prima esecuzione della orchestra cittadina, trovo nuovamente un richiamo del pubblico al pubblico che non ha risposto all'azione degli organizzatori. Il cronista si domanda se l'assenza del pubblico vada ricercata nella mancanza di sensibilità o nell'incapacità del pubblico. Niente di tutto ciò, perché il pubblico colto si alimenta e si nutre. Semplicemente in ambiente dovrebbe aver luogo un ambiente proporzionato a tutti anche al più modesto operante e non in ambienti troppo lussuosi dove anche impiegate si fanno i concerti di frequentatori. La propaganda municipale va fatta nella massa, quando si voglia raccogliere i frutti desiderati.

Noi, i polsi di propaganda musicale ne sappiamo qualcosa cosa pare che Pola aveva il vanto di essere considerata una delle città più musicali della regione, forse in proporzione più che Trieste, e contava un'orchestra, debbono comparsi questi nella realtà da impiegare ed operanti.

Chi non ricorda i concerti sinfonici sostenuti dall'Orchestra Polense al Politeama?

Data che ora abbiamo un'orchestra, si ritorni alle vecchie usanze svolgendo i concerti al Politeama Civico o in altri ambienti più adatti anche al più umile e più riguardato.

Un vecchio orchestrale

## Un edificio rurale distrutto dal fuoco

Insera verso le ore 21 dal forte Turcian, venivano informati a pomeriggio che in quel paese era scoppiato un grave incendio. Immediatamente partirono due carri attrezzi con l'autobus, al comando del comandante ing. Berra. Giunti sul posto, trovarono un grande edificio rurale della piazza Turcian in fiamme. L'edificio di estensione approssimativa di 100 metri, era stato costruito di legno, con la mancanza d'acqua, vuoi per la presenza nella stanza di foraggi, come infine per l'immediata vicinanza di due case adibite ad abitazione. Con grande impugazione i bravi vigili riuscivano prima a circoscrivere, poi a domare, dopo tre ore di lavoro, il fuoco. Il danno con sette figli erano nel frattempo posti in salvo. L'edificio rurale era andato completamente distrutto, causando un danno, di proprietà di un certo signor... nella piazza di Turcian. Nella stanza, con l'apportamento, i vigili hanno fatto ritorno all'appuntamento.

## Di chi è l'orologio?

Il giorno 3 aprile 1935, l'orologio di stato rinvenuto, al Morisco centrale di Municipio (Pescoromano), a disposizione del legittimo proprietario.

## Le iscrizioni al Moto Club

Il Moto Club di Pola, con l'istituzione della propria attività, ha riportato le iscrizioni dei soci, che potranno essere indirizzate direttamente al nuovo presidente del M.C. Pola, presso l'Ufficio Sportivo della Polizia Municipale di Pola.

L'attività quest'anno sarà particolarmente intensa anche per il fatto che numerosi manifestazioni sono state indolte nel programma dell'istituzione, il cui comitato ha dato ogni appoggio alle gare e convegni motociclistici indetti dal Moto Club di Pola.

Invito a rivolto in modo particolare ai giovani possessori di moto, a iscriversi, alla giovinezza Istriana.

### KIKI

Sala Umberto

il colossale capolavoro di LOTTE MENAS e di NINO BESOZZI

KIKI è una commedia deliziosa

KIKI è un burlesco irresistibile

KIKI è una gioia per gli occhi e per il cuore

KIKI è il film più comico e più divertente della più vivace coppia dello schermo

KIKI si potrà ammirare

OGGI alle 4.40

### Sala Umberto

Folle entusiaste si misero a rimirare il capolavoro di Cecil B. de Mille

## Cleopatra

Interpretata da Claudette Colbert

OGGI REPLICHE alle ore: 4.10, 6.20, 8.10, 9.50

SABATO: un grandioso film Fox

## Maria Galante

AL CINE GARIBALDI

Fatto a stampa dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA, Dir. CA. GIOVANNI MARACCHI Red. capo: RUGGERO PASCUCI

Una donna di classe: Ketti Gallian

Un film sensazionale: Maria Galante

IMMINENTE al CINE GARIBALDI

## INVIATO

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta: su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1.25.

Il telegramma urgentissimo può rappresentare in determinate circostanze un mezzo di inestimabile valore.

## ARRIVO

## La via Zaro chiusa al transito

In seguito ai lavori di sistemazione della via Zaro, il transito della suddetta via rimarrà chiuso fino a lavoro ultimato.

## Reale Aero Club d'Italia Sezione Autonoma "E. Grego"

I soci della Sezione, che non lo avessero ancora fatto, possono ritirare la loro quota presso gli uffici della U. A. G. Litorale, in via Vittorio Emanuele N. 6.

## RADIO-CRONACA

Programma del giorno 25 aprile

ROMA, NAPOLI, BARI Ore 20.50: Concerto sinfonico diretto dal maestro Enrico Romano col concorso del pianista Stanislao Bonini.

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, BOLOGNA. Ore 21.05: Programmazione.

Ore 21.10-21.15: Quasi tutta la terra italiana, fantasia telegrafica, con concorso degli artisti: Gianna Perna Labia, Nina Artuffo, Maria Marcon, Anita Orsola, Gabra, Emilia Livi, Vincenzo Capponi, Elettora, maestra Tilo Polzella.

Concerti sinfonici. Ore 20. Brucolo I (composizione di Massonot). 20.10: Colonia (orchestra o sollo). 20.15: Emmaofora. 20.30: Solo (dir. Leo Dobrowan). 22: Radio Parigi (orchestra nazionale). 22.5: Coponaghen. 22.15: Drottwich (dir. A. Wolton). 23: Amberg (Brasano).

Concerti variati. Ore 22: Sottano (musica variata). Buznost (Vordis: Storia da Roumion). Vienna (opere violini). 20.10: Koenigsberg (orchestra o coro). Broslavia (orchestra o piano). 20.45: Hiltorom (orchestra o piano). 20.50: Lussenburg (musica tedesca). 21: Varavia (orchestra o basso). Stoccolma (Ciccovali: Soda risonanza). Preca (composizioni di Re-pighi, direttore dell'istituto). Bolzano (centri religio). 21.10: Budapest (prodotti musicali). 21. Monaco (musica contemporanea). 21.20: Budapest (musica zingari).

Opere. Ore 21: Boromunster (Verdi: Stabotho). 20.45: Strasburgo (Pietro: molti Giltos).

Solo. Ore 19.15: Stoccolma (piano). 21.30: Vienna (piano). 22: Stoccolma (violin: Tolmany).

Commedia. Ore 20.30: Bordeaux (commedia in quattro atti). 20.45: Radio Parigi. 20.55: Parigi P. F. (tre atti di Duvornois).

Musica da ballo. Ore 20.10-23: Amburgo. 20.15-22: Koenigsberg. 22.10: Brucolo II, Lendon Region. 22.15: Varavia. 22.50: Hiltorom. 23: Coponaghen. 23.15: Drottwich. 23.40: Vienna.

## Il raduno del Genio a Torino

L'Associazione nazionale dell'Arma del Genio organizza la sua terza adunata nazionale nei giorni 26, 26 e 27 maggio p. v. a Torino.

La sezione di Pola certamente parteciperà con compiacimento nella città torinese, ove in fraterno cameratismo i soci dell'A. N. A. G. veterani e giovani delle recenti lode, giureranno nuovamente di essere pronti alla chiamata della Patria nel nome del Re e del Duca.

La tessera-adunata, che dà diritto al viaggio di andata e ritorno, al distintivo del raduno, al numero speciale della S. Bartram, ad una busta di nuove cartoline commemorative e molte altre facilitazioni in Torino, è stata fissata in L. 45 per coloro che desiderano viaggiare in 2a classe e L. 80 per i viaggiatori in 1a classe.

Al raduno possono partecipare anche i famigliari.

La Sezione di Pola dell'A. N. A. G. (via Barbacani 15 presso la sede dell'Associazione Combattentini), riceve, sino da ora, le prenotazioni per l'adunata che per gli alloggiamenti a Torino, Orario dalle ore 18 alle 19 nei giorni di mercoledì e sabato.

